

VareseNews

La Torre rompe il sortilegio e vince il Palio dopo 44 anni

Pubblicato: Martedì 16 Agosto 2005

Siena esplode di gioia sotto le urla del **popolo della Torre**. Dopo un digiuno durato ben **44 anni** la Contrada di Salicotto si aggiudica il Palio dell'Assunta, corso quest'oggi – martedì – in piazza del Campo.

Ad entrare nella storia amaranto (questo il colore della Contrada, che ha come motto: "Oltre la forza, la potenza") saranno di diritto lo splendido **cavallo Berio** ed il fantino Luigi Bruschelli, conosciuto come **Trecciolino**. Un'accoppiata che vince per la quarta volta sul tufo: Berio e Trecciolino, che insieme avevano già trionfato per il Bruco (due volte, compreso lo scorso due luglio) e per la Tartuca, superano così la storica coppia formata da Panezio ed Aceto, primi in tre carriere. Il Bruschelli è ora più che mai lanciato **all'inseguimento del record di Aceto**: Trecciolino vanta dieci vittorie contro le quattordici di Andrea De Gortes.

La vittoria della Torre fa così passare il titolo di "nonna", ovvero di Contrada che da più tempo non vince, alla **Civetta che insegue un cencio dal 1979**. Nel gergo senese quindi da quest'oggi la Civetta indosserà la "cuffia".

Il risultato del palio odierno fa inoltre assumere risvolti quasi incredibili a quella che molti considerano una vera e propria maledizione, lanciata nel 1961 contro la Torre. Dopo quella vittoria i contradaioi spennarono vive 43 oche per beffare una delle due rivali, l'Oca appunto (l'altra è l'Onda che oggi ha fatto il possibile per ostacolare il Bruschelli). Dopo quell'episodio il parroco dell'Oca, **don Duilio Bani**, **lanciò un anatema**, augurando alla Torre di non rivincere il Palio per tanti anni quante erano gli animali maltrattati. Una maledizione scaduta proprio quest'anno.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it